

PROFESSIONI

Il progetto dell'Associazione degli enti di previdenza

L'Adepp si allarga

Servizi e consulenze alle Casse

di Ignazio Marino



L'Associazione nazionale degli enti di previdenza privatizzati e privati allarga gli orizzonti. E mette in cantiere una struttura più organizzata (che necessiterà probabilmente anche di un direttore generale) in grado di occuparsi in maniera più incisiva, anche sul fronte legislativo, del futuro pensionistico dei professionisti.

Anche se il progetto non piace a tutti i presidenti degli enti per gli inevitabili riflessi economici e decisionali. La nuova Adepp, infatti, peserebbe molto di più sulle loro tasche (si stima un contributo annuo di 70 mila euro al posto degli attuali 30 mila). Un malumore diffuso che potrebbe portare il presidente uscente, Andrea Camporese, nonché unico candidato alla guida dell'Associazione, a rinviare la modifica statutaria prevista per oggi come richiesto insistentemente dai vertici di alcune gestioni (si veda ItaliaOggi di ieri). Ma non sono esclusi colpi di scena. ItaliaOggi ha avuto modo di analizzare la bozza di statuto e molti sono i cambiamenti ipotizzati. Intanto lo scopo dell'Adepp. Non più solo promozione di attività di assistenza sanitaria, di previdenza integrativa e complementare ma anche «l'erogazione di servizi assistenziali, ricreativi e culturali a favore degli iscritti alle casse» nonché «lo studio e l'approfondimento del mercato del lavoro» oltre ai già contemplati sistemi di previdenza e assistenza europei e internazionali. C'è poi la previsione di promuovere la costituzione di «società di scopo» per razionalizzare e agevolare le attività gestionali delle casse. L'Adepp, in sostanza, potrebbe diventare una sorta di erogatore di servizi. Non a caso, poco più avanti, il nuovo statuto spiega che le «entrate dell'associazione per il conseguimento dello scopo istituzionale sono costituite oltre che dalle quote e dalle eventuali eccedenze o avanzi di bilancio anche dai contributi derivanti dai servizi di consulenza, di assistenza, ricreativi e culturali». A garanzia del patrimonio dell'Associazione, destinato a incrementarsi pesantemente per via del più che raddoppiato contributo annuale, «la liquidità dell'Adepp deve essere depositata presso una banca o impiegata in titoli di stato o assimilati».

Passando alla nuova modalità organizzativa, in futuro l'assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio preventivo e consuntivo secondo le linee generali, programmatiche e organizzative presentate annualmente dal presidente di concerto con il Consiglio direttivo ma anche la proposta di macrostruttura in base alle esigenze organizzative e al budget complessivo. Dal consiglio direttivo passeranno anche la definizione della quota annuale, la costituzione di comitati tecnici per il perseguimento di specifici scopi sociali e la eventuale nomina di un direttore generale per il loro funzionamento. Il presidente, oltre ad avere la rappresentanza dell'Associazione presiederà l'assemblea e il consiglio direttivo.